

SPE:TEATRO

2009-05-06 18:45

TEATRO:STABILE TORINO, CORAGGIO DEL NUOVO SFIDA I TAGLI/ANSA**TORINO**

(ANSA) - TORINO, 6 MAG - Come per scaramanzia, nell'anno in cui i tagli alla cultura saranno più evidenti che mai e il ministero non ha ancora precisato come e se integrare le già decise riduzioni del Fus, il Teatro Stabile di Torino presenta la sua stagione in anticipo rispetto al passato, una stagione densa di nuove produzioni e anche di un'ouverture, un nuovo festival, Prospettiva 09 dedicato al contemporaneo.

Una sorta di Festival d'Autunno, come quelli che si svolgono in alcune grandi città europee, come Parigi, aperto a spettacoli e a forme teatrali tendenzialmente abituati a spazi meno istituzionali come il lavoro del regista enfant prodige del teatro argentino Rafael Spregelburd, che inaugurerà la kermesse il 18 ottobre con la prima europea di Paranoia. Un festival che ben riflette la linea di scelta degli spettacoli propria dell'attuale direttore dello Stabile torinese, Mario Martone, da sempre attento a tutte le declinazioni della parola teatro.

Poi la stagione entrerà nel vivo del suo cartellone, notevolmente ricco di nuove produzioni, anche se molto provato dalla cancellazione, sempre per via di budget, dell'atteso I Demoni per la regia di Peter Stein. Lo spettacolo, le cui prove si sono svolte, per comodità del regista nella sua tenuta di San Pancrazio, in Umbria, doveva costare, all'inizio, 900.000 euro, poi però i costi sono lievitati fino a 1.200.000. Aumento a cui il cda dello Stabile ha dato ancora il suo consenso venuto però a mancare quando i costi si sono ancora alzati (alla fine si parlò di 12 ore di spettacolo). Così il lavoro di Stein è stato cancellato, ma - è stato sottolineato da alcuni - dopo un costo pagato dallo Stabile di 400.000 euro. Da qui la richiesta, al vaglio in questi giorni, di offrire al pubblico, come workshop, almeno a San Pancrazio, quanto creato fino ad ora. "I 150.000 euro dell'ultimo aumento richiesto da Stein possono sembrare pochi per un lavoro così - ha detto Martone - ma questi sono tempi duri, quest'anno, per dare un'idea, avremo un bilancio di 16 milioni contro i 35 del 2006 e il Comune, nostro massimo finanziatore taglierà ancora".

Ci saranno invece altre attese nuove produzioni come Fiabe italiane, ispirata alle favole di Calvino, con la regia dell'attore e regista americano Jhon Turturro; Tradimenti, di Harold Pinter, con Nicoletta Braschi; Alcione 51 di David Livermore, con Gipo Farassino (Martone tiene molto a valorizzare il grande teatro di tradizione popolare e locale); Manfred di George Byron, regia di Andrea De Rosa, coprodotto, è questa è una novità sempre nel segno dei risparmi, con il Teatro Regio di Torino. Da sottolineare, poi, il successo di due produzioni dell'anno scorso, Zio Vanja, di Gabriele Vacis e La menzogna di Pippo Delbono che saranno in tournée tutta la stagione per un introito, per il teatro, di oltre un milione di euro. (ANSA).